

Il Rinoceronte Lanoso (*Coelodonta antiquitatis*)



Coelodonta antiquitatis, meglio conosciuto come il rinoceronte lanoso, era un grosso erbivoro che poteva superare abbondantemente le due tonnellate di peso e raggiungere i due metri di lunghezza . Ricoperto da una folta pelliccia e ben adattato al clima glaciale, questo animale pascolava per tutto il Nord dell'Eurasia.

Fossili, esemplari congelati e dipinti rupestri, ci suggeriscono che questo animale si sia nutrito di vegetali erbacei e abbia resistito al freddo pungente.

Viveva in Europa e in buona parte dell'Asia, dove comparve circa 3,5 milioni di anni fa e dalla quale sparì circa 10.000 anni fa.

Il motivo dell'estinzione gli scienziati pensano di averlo trovato: il cambiamento climatico. Circa 14 mila anni fa si verifica il periodo interstadiale di Bølling-Allerød, una fase di clima mite all'interno di una glaciazione. Questo avrebbe avuto effetti sulla flora del Nord Eurasia, facendo aumentare le specie vegetali arbustive ed arboree, mentre la taiga sottraeva terra alla tundra. Si ipotizza anche che il clima più mite avrebbe provocato un aumento delle nevicate che avrebbero poi ricoperto le distese di foraggiamento dei rinoceronti lanosi.

Dallo scioglimento dei ghiacci in Siberia è tornato alla luce un Rinoceronte lanoso perfettamente conservato.

E' una specie estinta di rinoceronte, uno dei rappresentanti più famosi della cosiddetta megafauna del Pleistocene.

L'esemplare in questione, che è stato ritrovato a breve distanza dal luogo dove nel 2014 venne scoperto il primo (e finora unico) esemplare di cucciolo di rinoceronte lanoso, visse, secondo le prime stime, tra i 20.000 e i 50.000 anni fa.

Lo scioglimento del permafrost, lo strato di ghiaccio perenne che ricopre circa il 25% dell'intero emisfero settentrionale del nostro pianeta, causato dall'aumento delle temperature medie globali gli effetti collaterali di questo disastro possono anche riservare piacevoli sorprese: è stato ritrovato uno straordinario esemplare di rinoceronte lanoso perfettamente conservato.

Il rinoceronte lanoso intendiamo non solo che l'animale è esteriormente in ottime condizioni, ma ha addirittura gran parte degli organi interni ancora intatti.

Si trattava di un giovane di sesso non ancora determinato ed età compresa tra i 3 e i 4 anni; secondo le prime interpretazioni, era già abbastanza grande da essersi separato dalla madre e da vivere da solo. Per quel che riguarda le cause della sua morte, la più probabile è l'annegamento: il freddo estremo della regione ha contribuito a congelarlo immediatamente e a favorirne la preservazione.

Stella Melani